

COMUNICATO STAMPA

“1.000 ALBERI, DONATI DAI CITTADINI DI MESTRE E PIANTATI DALL’ASSOCIAZIONE PER IL BOSCO DI MESTRE, FANNO RINASCERE IL BOSCO DELLA PIETÀ”

La “Pietà” già nel 1500 aveva in terraferma un bosco che si estendeva nella campagna di Dese.

L’Associazione per il Bosco di Mestre, con le offerte raccolte dai Mestrini negli anni 2005 ÷ 2007, vuole far rinascere il Bosco della Pietà.

Si tratta di un’iniziativa di grande valenza culturale e sociale:

- culturale, perché riporta alla memoria dei cittadini come secoli fa i boschi facevano da cornice a Venezia, in gronda di laguna;
- sociale perché i mestrini, partecipando all’iniziativa dell’Associazione, “Regala un albero”, riaffermano che il verde urbano è un patrimonio non solo della collettività, ma anche del singolo cittadino, al quale l’albero è stato donato.

Tutto nasce nel 2005, quando i club, le associazioni e le istituzioni, che costituiscono l’Associazione per il Bosco di Mestre, lanciano la campagna “Regala un Albero”.

I singoli associati, con l’entusiasmo del neofita, lo spirito di volontariato e l’amore per la propria città, montano il loro gazebo, preparano striscioni e manifesti e si danno il turno per essere presenti in Piazza Ferretto, presso il centro commerciale Auchan e a Forte Marghera.

In questo modo, 5 Euro alla volta, raccolgono 5.000 Euro, promettendo ai cittadini di piantare un albero per ogni persona a cui è stato dedicato.

L’Associazione, però, incontra non poche difficoltà per trovare un’area, in cui piantare gli alberi, che possa essere facilmente accessibile per i cittadini e che non si perda e si confonda all’interno di un più grande bosco.

Solo nel 2008 l’Associazione trova un accordo con l’Istituto Provinciale per l’Infanzia “S. Maria della Pietà”, che mette a disposizione, per piantare gli alberi, 5 ettari di terreno agricolo a Dese, tra via Litomarino e via Ca’ Zorzi.

Questi mille alberi, piantati l’anno scorso, costituiscono la prima parte del rinato Bosco della Pietà, che viene oggi inaugurato, e che l’Associazione per il Bosco di Mestre si impegna a far crescere, fino a farlo diventare 5 volte più grande.

Questo bosco, anche se piccolo, ha però un suo valore altamente simbolico.

Non è solo il bosco che i Mestrini si ritrovano perché voluto dall’Amministrazione Comunale, ma è un piccolo bosco che i cittadini regalano alla città, con il loro contributo personale, non solo economico, ma soprattutto affettivo, partecipando alla progettazione di una città migliore, in cui la “res publica” sia veramente un bene pubblico dei cittadini e per i cittadini.

Mestre, 20 Giugno 2009

